

**ISABELLA PERONI**

**Assessore alla Cultura di Gallarate**

Il percorso allestito al MA\*GA va oltre l’analisi e l’esposizione dei dipinti e dei disegni di Jack Kerouac. È infatti un viaggio nella generazione beat, che parte dall’attività pittorica (poco nota) dello scrittore americano e si allarga a oggetti personali di Kerouac, al cinema, alla musica, alla relazione con la cultura europea e, in particolare, italiana.

È un onore dunque ospitare nel nostro museo d’arte contemporanea la produzione di Kerouac, impreziosita da un progetto del grande regista inglese Peter Greenaway e arricchita dalle fotografie di Ettore Sottsass e dal video dell’intervista che Fernanda Pivano fece allo stesso Kerouac per la RAI, testimonianza del viaggio in Italia dell’autore di *On the Road* e dell’amico e collega Allen Ginsberg. E a proposito di influenza italiana, nelle opere in esposizione da dicembre 2017 fino ad aprile 2018, tra i ritratti di personaggi famosi come Joan Crawford e Truman Capote, si può ammirare anche quello del cardinale Montini.

Una mostra completa, inedita e originale che vede il MA\*GA ancora una volta epicentro di un grande evento culturale.

Ringrazio Sandrina Bandera, presidente del MA\*GA, il direttore Emma Zanella e Alessandro Castiglioni, curatori della mostra, per l’impegno e l’entusiasmo con cui hanno portato a termine questo ennesimo progetto. Ringrazio, inoltre, tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della mostra, in particolare i mecenati e la neonata Associazione Amici del MA\*GA, per aver creduto nel museo e nei suoi alti progetti culturali.

Gallarate (VA), 1 dicembre 2017